



**MOZIONE PER SOLLECITARE L'OFFERTA DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ADEGUATI, PER LA CONFERMA E L'ESTENSIONE DELL'ABBONAMENTO UNICO METROPOLITANO**

Proposta dal Gruppo Consiliare Sinistra Per Calenzano – Per la Mia Città

**PREMESSO** che

- L'Emergenza Sanitaria ha determinato un grave colpo per il Trasporto Pubblico Locale e per l'auspicabile sviluppo dei servizi pubblici di trasporto delle persone, come sistema di mobilità sostenibile alternativo al traffico privato, a causa delle chiusure delle attività e delle scuole e a causa delle misure di distanziamento sociale che, al fine di prevenire il diffondersi del contagio, limitano la capienza di autobus e treni;
- Con l'attivazione della fase 2 di ripresa delle attività produttive e commerciali, è tornata a crescere la domanda di mobilità delle persone e di conseguenza, il bisogno di servizi di trasporto pubblico locale che possano essere accessibili a tutti e fruibili in condizioni di sicurezza per le persone che lo usano;

**PRESO ATTO** che

- Nel decreto RILANCIO approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri lo scorso 17 Maggio è stato stanziato un fondo da 500 milioni di euro per il trasporto pubblico locale, una misura resasi necessaria per evitare il collasso dei trasporti pubblici che, in questa fase di



emergenza epidemiologica, non possono chiaramente viaggiare pieni e sono destinati, pertanto, a subire perdite;

- I fondi stanziati servono quindi a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri tra il 23 febbraio e il 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei due anni precedenti, permettendo la tenuta di un servizio di pubblica utilità come appunto quello del trasporto Tpl;
- Nello stesso decreto è previsto un ristoro per gli abbonamenti di TPL non usufruiti da lavoratori e studenti, mediante prolungamento della validità degli stessi ovvero conversione in voucher di viaggio utilizzabili entro un anno dall'emissione;

### VALUTATO che

- in un contesto già difficile e delicato per la fruizione del Trasporto Pubblico Locale, una offerta del servizio fortemente ridotta rispetto alla normalità come quella attualmente garantita nella nostra area metropolitana dall'adozione dell'orario prefestivo non scolastico, non garantisce un servizio adeguato alle esigenze e rischia di determinare un affollamento dei mezzi incompatibile con le condizioni di distanziamento vigenti soprattutto nelle corse più utilizzate per lo spostamento dei pendolari;
- un mancato rapido incremento delle corse può portare altresì a scoraggiare l'uso del mezzo pubblico anche a chi ne fa corrente uso, costringendo i titolari di abbonamento a non utilizzare i autobus, tram e treni, con la conseguenza di un aggravamento del traffico privato e dei livelli di inquinamento;



## CONSIDERATO che

- Tale approccio restrittivo nell'offerta dei servizi appare del tutto immotivato anche alla luce dei finanziamenti specifici disposti per il TPL con il DPCM RILANCIO che consentiranno alle aziende che gestiscono i servizi di compensare i mancati introiti da tariffa;
- In questa fase dovrebbero essere assunte iniziative volte a incentivare l'uso in sicurezza del Trasporto Pubblico Locale, come riduzioni ed agevolazioni tariffarie di varia natura, soprattutto per gli spostamenti casa-lavoro;

## RITENUTO che

- Fra le misure più efficaci assunte lo scorso anno finalizzate ad incentivare una fruizione integrata dei mezzi pubblici vi è senz'altro l'adozione, seppur in forma sperimentale per un anno, dell'Abbonamento Unico Metropolitan, con il quale agli abbonati sarebbe stato permesso di viaggiare su tutti i mezzi pubblici (ATAF, BUSITALIA, TRENITALIA, Linea, Tramvia, ecc.) all'interno dell'area metropolitana fiorentina, mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma fra regione Toscana e Enti Locali;
- La sperimentazione nasceva proprio dall'esigenza, logica e necessaria, di fornire un titolo unico di viaggio (come avviene nella stragrande maggioranza delle città italiane ed europee) ai cittadini, con un risparmio non solo economico ma anche ambientale, dando l'opportunità, con quella formula, di utilizzare maggiormente i mezzi pubblici a discapito di quelli privati, determinando di



conseguenza anche un miglioramento nella qualità dell'aria per via della diminuzione di traffico privato;

CONSIDERATO che

- La suddetta sperimentazione, sostenuta da un finanziamento regionale, avrà validità fino al Luglio 2020, dopodiché senza un rinnovo di tale accordo, tale possibilità molto apprezzata dai numerosi pendolari, decadrà e si tornerà al regime previgente, con abbonamenti separati fra treno e autobus;
- Ad oggi né la Regione Toscana non ha chiarito quali siano le sue intenzioni rispetto a tale sperimentazione, se cessare l'esperienza lasciandola in carico agli enti locali (come previsto nell'accordo), se riproporla sempre in forma sperimentale ovvero se prevedere il superamento della sperimentazione e la stabilizzazione di tale strumento di integrazione tariffaria, garantendo il finanziamento necessario;
- In una fase così critica per gli Enti Locali come quella determinata dall'emergenza sanitaria, non vi sono le condizioni per i comuni dell'area metropolitana (Calenzano compreso), di potersi accollare da soli – senza il sostegno regionale - l'onere di finanziare l'Abbonamento Unico Metropolitano;
- Anche alla luce dei finanziamenti per il TPL disposti dal recente DPCM RILANCIO, appare una proposta di buon senso e di non pesante aggravio per la Regione, sostenere forme agevolate di accesso ai servizi del TPL, come quella dell'Abbonamento Unico Metropolitano,



proprio in un momento nel quale è assolutamente necessario ripensare le politiche del trasporto privato a favore di quello pubblico, e ora che si fa sempre più assodata la correlazione tra l'inquinamento atmosferico da particolato ultrasottile e le problematiche di salute pubblica;

### SOTTOLINEATO che

- si rende necessario, anche in virtù del successo riscontrato da tale formula di abbonamento, passare il prima possibile dalla fase sperimentale a quella definitiva, andando a ricomprendere nell'abbonamento anche tutta una serie di zone e frazioni più periferiche che in questa prima fase ne sono state escluse (come nel nostro caso la frazione de Le Croci).

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI CALENZANO**

### **IMPEGNA IL SINDACO**

- a farsi promotore di una richiesta verso il Sindaco metropolitano per un potenziamento della offerta dei servizi di Trasporto Pubblico locale erogati in questa fase di ripresa delle attività economiche e commerciali, con un aumento delle corse e delle frequenze, soprattutto negli orari di punta, al fine di garantire alle migliaia di pendolari



la possibilità di usufruirne in piena sicurezza, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale;

- a chiedere con urgenza alla Regione Toscana di rompere gli indugi procedendo e al rinnovo degli accordi per l'Abbonamento Unico Metropolitano in scadenza a Luglio, passando dalla fase sperimentale a quella permanente, destinandovi adeguati finanziamenti in grado di non gravare sugli enti locali;
- a chiedere che si proceda, come previsto dall'accordo sottoscritto un anno fa, con l'estensione della validità dell'abbonamento anche alle linee extraurbane e con l'emissione di singoli biglietti validi su tutti i mezzi (autobus, tram, treno) e per tutta l'area.

–

### **Impegna il Presidente del Consiglio Comunale**

A dare massima diffusione della presente Mozione alla cittadinanza, alle associazioni, e ad inoltrarlo:

- Al Presidente della Regione Toscana
- All'Assessore Regionale a Infrastrutture e Mobilità
- Al Presidente del Consiglio Regionale
- Ai Gruppi Consiliari Regionali
- Al Presidente della Città Metropolitana di Firenze
- Al competente Consigliere Delegato Metropolitano
- Ai Sindaci della Città Metropolitana di Firenze

Gruppo Consiliare



## Sinistra Per Calenzano – Per la

Mia Città

Calenzano 18/05/2020

*Alfredo Sisti      F. F.      P. P.      C. C.*